I.I.S.(L.S - ISA - IPSIA) - -SAN GIOVANNI IN FIORE
Prot. 0007139 del 18/09/2025
IV-1 (Uscita)

Distretto Scolastico n. 27
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
L.S. – ISA – IPSIA
Via delle Ginestre, snc -
87055 San Giovanni in Fiore (CS)
*Tel. 0984/992265 – C.F: **98113150787** - C.M.: CSIS078007*
e_mail: csis078007@istruzione.it – Pec: *csis078007@pec.istruzione.it*
Sito web: https://www.liceisgf.edu.it - codice Univoco UFYKK7

Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF (annualità 2025-2026)

Delibera n. 3
del Collegio dei Docenti del 03/09/2025

Delibera n. 12
del Consiglio d'Istituto del 03/09/2025

Al Collegio dei Docenti
Ai Genitori
Agli Studenti
Al Personale ATA
All'albo online
Agli atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo all'anno di attuazione 2025/26 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orienta- mento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, **è chiamato a predisporre il PTOF per l'anno scolastico 2025-26 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che caratterizzeranno l'IIS (L.S. – ISA – IPSIA) di S. Giovanni in Fiore**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo il documento con cui l'IIS (L.S. – ISA – IPSIA) dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculo, delle attività e dei progetti, del modello organizzativo, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane con cui intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni.
Il presente atto di indirizzo ha, dunque, lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti e delle sue articolazioni in merito alle proprie prerogative, affinché le attività e le progettualità deliberate siano coerenti fra di loro e in linea con il profilo culturale, educativo e professionale dell'istituzione scolastica.
Rispetto ai criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nel precedente PTOF, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere predisposto in coerenza con:

- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 "Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU" (DM 19/2024);

- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito (DM 66/2023);
- gli Orientamenti per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro (DM 218/2022);
- gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 3.1 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (DM 65/2023);
- le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
- la Circolare n. 3392 del 16/06/2025 recante le Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche (allegato al DM 166 del 09/08/2025).

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni si ritiene di dovere sottolineare alcuni aspetti prioritari:

- sviluppare competenze orientative, in entrata e in uscita, anche tenuto conto di quanto previsto dal Ministero nelle Linee Guida di cui al Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, agevolando i seguenti obiettivi:
  a) rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
  b) contrastare la dispersione scolastica;
  c) garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita;
  d) favorire un immediato ed efficace riorientamento nei casi segnalati dai Consigli di Classe.

- avviare una riflessione relativa alle competenze digitali, alla luce dei contenuti del quadro europeo DigComp 2.2 e delle nuove sollecitazioni relative all'IA;

- prevedere azioni per lo sviluppo delle competenze digitali e per la promozione dell'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e dei loro contenuti, con particolare attenzione alla netiquette, al rispetto della privacy e al significato di identità digitale;

- migliorare la qualità della relazione educativa docenti-studenti, al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascun allievo.

In modo particolare, si rammentano tra gli obiettivi prioritari:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale e ai goals dell'Agenda 2030;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- promozione di ambiente inclusivo che accolga e sostenga gli studenti, ciascuno con le proprie esigenze;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- definizione di un sistema di orientamento.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92 e dalle Linee Guida adottate con D.M. 07 settembre 2024 n. 183, e tenuto conto del "Piano RiGenerazione Scuola", il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato, là dove necessario, a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei Docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curricolo specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024 n. 70, che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021 n. 18.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento e dell'anno scolastico di attuazione, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
Il curricolo dovrà essere fondato sul rispetto **dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa.**

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere con il Piano di Miglioramento.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

La **formazione e l'aggiornamento** costituiscono leve strategiche per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA e per il miglioramento complessivo della qualità della scuola. In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle attività di formazione e aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (sicurezza e privacy) e a quelle connesse con eventuali innovazioni normative e/o organizzative e con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica.
Per il personale docente in servizio si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei Docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (DM 65/23) e "Didattica Digitale integrata" (DM 66/23).

Bisognerà inoltre puntare:

- per la **componente docente**, allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche, al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, all'innovazione degli stili di insegnamento, al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema e al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
- per la **componente ATA**, all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza, al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali, al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e al rafforzamento delle conoscenze personali.

Il PTOF costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. La sua efficace realizzazione può dipendere certamente dalle azioni attuate dalla Dirigenza, dallo staff, dalle funzioni strumentali e dai coordinatori, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una profonda e autentica professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza con un servizio di qualità, sempre attento ai profondi mutamenti in atto e ai fabbisogni dell'utenza.
Questo modello culturale, caratterizzato dall'individuazione di temi in cui l'istruzione diventa un percorso formativo in grado di far comprendere i fenomeni che caratterizzano la complessità del nostro tempo, si configura come sintesi di un nuovo modo di fare scuola, in cui la partecipazione emotiva dello studente al suo percorso di formazione diventa momento fondamentale del suo progetto di vita futura e professionale. La scuola non può più essere solo trasmissione disciplinare, ma deve motivare e favorire la crescita della capacità dei giovani di farsi carico dei problemi della complessa società del XXI secolo e di una loro partecipazione consapevole ai processi democratici.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Audia